

ne anzi rispettabilissima. La tale era forse giovane a' tempi dell'impero, e dell'impero, epoca di soldati, ritenne certe sue franche e disinvolte maniere, onde domenica sera ella rese il personaggio della Marinette di *Molière* del *Depit Amoureux*, in modo per verità più acconcio a darne un'idea d'una qualche procace vivandiera della *vieille garde* o della *grande armée*, che non d'una vispa fanciulla di buona casa: la Marinette, ch'era rappresentata con quella grazia e quella gentil furbia dalla *Doligny ainée!*

Poichè la sorte e il sig. *Doligny* hanno così voluto, siamo dunque ridotti a contentarci, in luogo d'una buona compagnia, di tre o quattro buoni attori, fra' quali certo va posta prima madamigella *Verneuil*. Non l'abbiamo ancora udita se non in due parti, ma nella *Valérie* ella si fece in modo conoscere da giustificare ogni maggior elogio. Ella è un'attrice di grand'ingegno, ed unisce ad una rara naturalezza di discorso, molto brio, e gran forza di sentimento. La imitazione è sì presso alla natura, che non se ne scorgono quasi i confini, ed il grand'ingegno in ciò principalmente si dimostra, ch'ella colorisce con